Num. 12

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brizzola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	[illegible]
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	31	17
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 13 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	31	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
12 gennaio	739,90	38,30	737,44	+ 3 9	+ 3,4	+ 3 6	+ 1,8	+ 2 0	+ 1.9	+ 1,4	N.N.E.	N.E.	N.E.	Annuvolato	Pioviggina	Annuvolato piovig.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 12 GENNAIO 1865

Il N. MCCCCLXV della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa in adunanza del 6 novembre 1864 dagli Azionisti della Società stabilita in Napoli col titolo di *Fabbrica di fiammiferi a vapore;*

Visto il Nostro Decreto del 10 luglio 1864 di autorizzazione della Società stessa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società anonima stabilita in Napoli col titolo di *Fabbrica di fiammiferi a vapore* è autorizzata ad aumentare di lire *centomila* il suo capitale sociale, mediante l'emissione di altre 500 azioni da L. 200 caduna.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti delli 18 dicembre 1864

Re nob. Lodovico, maggiore nei Cavalleggeri di Caserta, collocato in aspett. per motivi di famiglia;

Costabili march. Ercole, luogoten. nelle Guide, id.;

Materi Antonio, sottoten. nei Lancieri di Firenze, id.

Con RR. Decreti del 24 detto

Minieri Emanuele, luogoten. nei Lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspett. per infermità non proven. dal servizio;

Fava Amedeo, id. in Savoia Cavalleria, id. per sospensione dall'impiego;

Colli-Tibaldi Giovanni, sottot. negli Ussari di Piacenza, id. per motivi di famiglia;

Mennuni cav. Davide, capitano negli squadroni di Guardia Nazionale mobile a cavallo nella provincia di Basilicata, dispensato dal servizio dietro sua domanda.

Con RR. Decreti del 28 detto

Zanardi-Landi conte Pietro, capitano nei Cavalleggeri di Lodi, promosso maggiore nei Lancieri di Novara;

Mcrozzo della Rocca di Bianzè cav. Alberto Luigi Giovenale, luogoten. nei Lancieri di Montebello, id. capitano nei Lancieri di Firenze;

Della Rovere cav. Ettore Annibale, luogot. nei Cavalleggeri di Monferrato, id. id. nel rispettivo regg.;

Camperio Manfredo, luogot. in Genova Cavalleria, id.;

Bartolomei nob. Luciano, capitano nei Lancieri di Novara in aspett., richiamato in servizio attivo nei Lancieri Vittorio Emanuele;

Cattaneo cav. Ferdinando Giberto, capitano nei Cavalleggeri di Lucca in aspett., id. nei Cavalleggeri di Lodi.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. DD. del 20, 23, 27 e 30 novembre, e 4, 7 e 11 dicembre 1864:

20 novembre

Tonti Nicola, procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Lecce, restituito al tribunale del circondario di Bari, rimanendo revocato per quanto lo riguarda il Decreto del 9 stesso mese;

Bortone Achille, procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Bari, restituito al tribunale del circondario di Chieti, rimanendo revocato per quanto lo riguarda il Decreto del 9 stesso mese:

De Marinis Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Chieti, tramutato in Lecce;

Ghirelli Luigi, reggente la procura del tribunale del circondario di Gerace, restituito a sua istanza al posto di sostituito procuratore del Re nel tribunale circondariale di Napoli;

De Prisco Francesco, sostituito avv. dei poveri presso la Corte d'appello di Napoli, nominato reggente la procura presso il tribunale circondariale di Lagonegro;

Marzano Tommaso, giudice di tribunale di circondario in Lanciano, applicato all'ufficio d'istruzione, tramutato in Teramo;

Greco degli Orsini Gaetano Maria, giudice di tribunale di circondario in Matera, incaricato dell'istruzione dei processi penali, tramutato in Lanciano ed applicato a quell'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Marrara Filippo, giudice di tribunale di circondario in Rossano, tramutato in Palmi;

Zella Melillo Gio. Battista, giudice di tribunale di circondario in Taranto, tramutato in Trani.

23 detto

Grisolia Francesco, giudice nel tribunale del circondario d'Isernia, messo in aspettativa per comprovati motivi di salute, per tre mesi dal 1.o dicembre 1864 dietro sua domanda;

Eliantonio Pasquale, giudice mandamentale di Bova (Reggio Calabria), tramutato in Cerzeto (Cosenza);

Polemando-Chiaia Cesare, giudice mandamentale sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, reintegrato e destinato in Bova;

De Carolis Gennaro, giudice del mandamento di Aquilonia (S. Angelo dei Lombardi), tramutato al mandamento di S. Bartolomeo in Galdo;

Manna Giovanni, giudice mandamentale a S. Bartolomeo in Galdo, tramutato in Aquilonia;

Pirchio Domenico, giudice mandamentale a S. Severo (Lucera), tramutato in Foggia (Lucera);

Plantulli Pasquale, giudice mandamentale a Manfredonia (Lucera), tramutato in S. Severo (Lucera);

Mastrostefano Domenico, giudice mandamentale in San Nicandro Garganico (Lucera), tramutato in Manfredonia (Lucera).

27 detto

Belfiore Francesco, giudice istruttore nel tribunale di circondario in Reggio (Emilia), nominato vice-presidente del tribunale di circondario in Catanzaro.

30 detto

Bellizzi Raffaele, giudice mandamentale a Rossano, tramutato in Bova (Reggio Calabria);

Polemando-Chiaia Cesare, giudice mandamentale a Bova, tramutato in Rossano;

Guerrieri Filippo, giudice mandamentale a Gioi (Vallo), tramutato in Fondi (Cassino);

Di Felice Francesco, giudice mandamentale di Laurino (Vallo), tramutato in Gioi;

Oliveti Pietro, esaminato ed approvato, nominato giudice mand. a Laurino;

Centola Luigi, giudice mand. a Carinola (Cassino), tramutato in Traetto (Cassino);

De Grazia Nicola, giudice mand. a Traetto, tramutato in Carinola;

Mendaia Gherardo, giudice mand. a Potenza, sospeso per un mese dall'esercizio delle sue funzioni;

Forte Vincenzo, giudice mandamentale a Rionero in Volture (Melfi), tramutato in Potenza.

4 dicembre

De Angelis Pasquale, giudice nel tribunale del circ. di Salerno, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, applicato temporariamente all'ufficio di istruzione presso il tribunale del circondario di Napoli;

Columbro Nicola, giudice mand. a Santa Croce di Magliano (Larino), tramutato in Santa Croce di Morcone (Benevento);

Gionti Fedele, giudice mandam. dimissionario per non aver preso possesso dell'uffizio, rinominato giudice mandamentale e destinato in Santa Croce di Magliano.

7 detto

Abate Stanislao, giudice nel tribunale del circ. di Lanciano, tramutato in Reggio (Calabria);

Finamore Raffaele, giudice mand. a Gissi (Lanciano), tramutato in S. Buono (Lanciano);

Liberatore Giuseppe, giudice mandam. sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, reintegrato e destinato in Gissi (Lanciano);

Pezzelia Raffaele, giudice mandam. a San Chirico Raparo (Lagonegro), tramutato in Sant'Eramo (Bari);

Ferrara Gennaro, già giudice di mand. ed avvocato patrocinante, nominato giudice presso il tribunale del circ. di Rossano.

11 detto

De Feo Giuseppe, giudice nel tribunale del circond. in Rossano, incaricato dell'istruzione dei processi penali, tramutato in Matera collo stesso incarico dell'istruzione dei processi;

Vaccaro Federico, giudice nel tribunale del circ. di Rossano, incaricato dell'istruzione dei processi penali;

Varcasia Francesco, giudice del mand. di Mormanno, nominato giudice nel tribunale di circondario di Rossano;

De Gennaro Pasquale, giudice nel trib. del circ. di Catanzaro, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, tramutato in Campobasso coll'incarico dell'istruzione dei processi penali;

Molè Enrico, giudice nel trib. del circ. di Campobasso, incaricato dell'istruzione dei processi penali, tramutato in Catanzaro ed applicato a quell'ufficio di istruzione;

Caracciolo Francesco, giudice mandam. sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, reintegrato e destinato in San Nicandro Garganico (Lucera).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 novembre e 18 dicembre 1864:

23 novembre

Fornara Domenico, notaio esercente, nominato vice-giudice del mand. di Taggia (San Remo);

Bandini Vincenzo, id., id. di S. Secondo Parmense.

18 dicembre

Borgna Giuseppe, giudice mand. a Nuraminis, tramutato in S. Pantaleo;

Cixi Giovanni, id. a S. Pantaleo, id. in Nuraminis;

Zucca Antonio, id. a Gavoi, id. in Tonara;

Floris-Soro Gaetano, id. a Tonara, id. in Gavoi.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 18 dicembre 1864:

Grillo notaio Francesco, segret. di mand. in aspett., dispensato da ulterior servizio;

Alliny caus. Giuseppe, nominato sost. segr. presso la giudic. mand. di Chieri;

De Regibus Domenico, sost. segr. soprann. presso il mand. di Casale entro mura.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatto con RR. Decreti delli 18 dicembre 1864:

Marchionni Andrea, già ufficiale di 1.a cl. nel cessato Ministero di Grazia e Giustizia di Toscana, attualmente in disponib. per soppressione d'officio, è, al seguito di sua domanda, collocato a riposo a far tempo dal 1.o dicembre 1864, ed è rinviato alla Corte dei Conti per la pensione che sarà di giustizia;

Spallanzani Lazzaro, già custode presso il cessato Ministero di Grazia e Giustizia e Culti dell'Emilia, attualmente in disponib., id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 24 dicembre 1864:

Gaffini Giacomo, sost. segr. in soprann. presso il trib. del circond. di Torino, nominato vice-giudice del mand. di Viù;

Guttierez-Satta Antonio Michele, vice-giudice del mand. di Bonorva, tramutato al mand. di Bono;

Ferraris Ludovico, uditore appl. in qualità di vice-giudice al mand. di Balzola (Casale), tramutato nella stessa qualità al mand. d'Alessandria entro le mura.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 18 dicembre 1864:

Lanzi dottor Luigi, già aggiunto presso la soppressa giusdicenza criminale in Parma, ora in disponibilità, è collocato a riposo in seguito a sua domanda a partire dal 1 o dicembre 1864;

Firmanò Giuseppe, segretario al mandamento di Santa Ninfa, id. in aspettativa in seguito a sua domanda e per comprovati motivi di salute, per quattro mesi a far tempo dal 1.o gennaio 1865;

Motti Giuseppe, già segretario del mandamento di Treja, attualmente in aspettativa, id. a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per comprovata infermità, a far tempo dal 1.o gennaio 1865;

Berardi Giuseppe, segretario al mandamento di Ponte San Pietro, id.;

Sapienza Michelangelo, sostituito segretario al mandamento di Leonforte, id. in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia e per quattro mesi a far tempo dal 1.o gennaio 1865.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 18 dicembre 1864:

Poddighe Giovanni Maria, giudice mandamentale a Bonorva (Sassari), tramutato in Monastir (Cagliari);

Sasso-Delogu Giovanni, id. a Bitti (Nuoro), id. Bonorva;

Melis Gaetano, id. a Bolotana (Nuoro), id. Bitti;

Deplano Giovanni Maria, id. a Monastir (Cagliari), dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 18 e 21 dicembre 1864:

18 dicembre

Cofone Saverio, consigliere nella Corte d'Appello di Trani, confermato in seguito a sua dimanda nello stato di aspettativa per altri sei mesi;

Codagnone Gennaro, consigliere di Corte d'appello in aspettativa, nominato consigliere della Corte di appello (sez.) di Potenza.

21 detto

Pascale cav. Emilio, sost. proc. gen. presso la Corte di appello di Napoli sez. di Potenza, tramutato alla Corte d'appello di Napoli, rimanendo intanto temporaneamente applicato alla sezione di Potenza coll'incarico di reggere quell'ufficio.

Con Decreto in data 1.o corrente S. M. di moto proprio si è degnata di elevare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro al grado di

Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone

Il Ministro delle Finanze commend. Quintino Sella.

E con altri Decreti dell'8 volgente di suo moto proprio ha pure nominato nello stesso equestre Ordine;

Commendatore

Il marchese Di Cassibile;

Ufficiali

Cusani di Sagliano abate Alessandro;

Buglioni di Monale e Bastia abate Alfonso, Regii elemosinieri;

Cavalieri

Antonielli teologo Maggiorino, R. cappellano e cancelliere della R. Cappella;

Basso architetto Giovanni;

Minneci Filippo;

Maganza Giovanni, dirett. del R. Guardamobile;

Griffa Pietro, capo sezione anziano nel Ministero della R. Casa;

Crodara Visconti Giacinto, id. id;

Di Chateauneuf conte Renato, capitano delle R. Caccie.

Con altro Decreto della stessa data

Sulla proposta del Primo Segretario del Gran Magistero, ha conferito le insegne di commend. del predetto Ordine:

Al cav. Gian Battista Borelli, chirurgo ordinario dello Spedal maggiore Mauriziano di Torino.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 12 *Gennaio*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso:

Alle cattedre di fisico-chimica dei Licei di Massa, di Fermo e di Potenza, da eseguirsi per la 1.a cattedra nella R. Università di Pisa, per la 2.a in quella di Bologna, e per la 3.a in quella di Napoli;

Alla cattedra di storia e geografia del Liceo di Cagliari, da eseguirsi nella Università stessa di Cagliari;

Alla cattedra di 5.a classe del Liceo ginnasiale di Maddaloni, da eseguirsi nella Università di Napoli;

Alle cattedre di 4.a classe del Liceo ginnasiale di Aquila, e del Ginnasio di Trapani, da eseguirsi per la prima nell'Università di Bologna, per la seconda in quella di Palermo;

Alle cattedre di fisico-chimica e storia naturale delle scuole tecniche di Caltagirone, di Caltanissetta, Nicosia, Termini e Terranova, da eseguirsi nell'Università di Catania.

Gli aspiranti ad alcuna delle suddette cattedre dovranno trasmettere entro tutto il 10 di marzo p. v. al presidente della Giunta nella città ove ha luogo il concorso, la loro domanda di ammissione in carta bollata e i titoli con la fede di nascita, notificando la loro condizione, il loro domicilio, e dichiarando se intendano concorrere per titoli o per esame, oppure per le due forme di concorso ad un tempo.

Torino, 30 dicembre 1864.

Il Direttore Capo della 4.a Divisione

B. ROSSI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

A termini del capitolo 10 del Regolamento per le Scuole superiori di medicina veterinaria, approvato con R. Decreto del dì 8 dicembre 1860, dovendo questo Ministero provvedere ai posti di veterinario aggregato alla Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino per le cattedre di

Anatomia e fisiologia,
Igiene e materia medica,
Chimica e farmacia,
Patologia generale e anatomia patologica,
Patologia e clinica medica,
Patologia e clinica chirurgica,

s'invitano gli aspiranti a presentare al sig. Direttore della Scuola anzidetta le loro domande d'ammissione al relativo esame fra tutto il prossimo febbraio, accennando per quali dei sopradetti rami di scienza intendano di concorrere.

Per esservi ammessi dovranno provare d'aver ottenuto almeno da due anni il grado di medico veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

Il Direttore capo della 3.a divisione

GARNERI.

Si pregano i signori Direttori degli altri giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 53, 144, 145 e 147 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Teologia in sua seduta del 5 gennaio corrente,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di sabato 15 del prossimo luglio avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per un posto di dottore aggregato in detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla parte *morale*.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro il giorno 15 venturo giugno e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 30 del suddetto mese di giugno.

Torino, 11 gennaio 1865.

D'ordine del Rettore

Il Segretario Capo
AVV. ROSSETTI.

FATTI DIVERSI

STRADE FERRATE. — Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

Gli onorevoli deputati Conforti e Marolda, affine di promuovere la costruzione della ferrovia di Conza hanno diretta la lettera che riportiamo ai seguenti Comuni, tutti interessati ad avere la linea di Conza, dalla quale distano pochi chilometri.

« Signor Sindaco — Deve essere certamente a sua conoscenza, che il signor Ministro Jacini sopprime col suo progetto la linea ferrata di Conza. Questa linea è utilissima a cotesto Comune ed alle Provincie di Basilicata, Salerno ed Avellino.

Ella conosce pure che tutte le nuove linee progettate, tra quali quella per Benevento, sono costruite con garentia del Governo, ma i diversi paesi interessati alla costruzione di esse, si sono obbligati di pagare annualmente al Governo lire cinquecentomila per venti anni.

Noi crediamo, che sia facile ottenere la costruzione della linea di Conza, se tutti i Comuni, che ne godono, offrissero un sussidio tale al Governo da non fargli sopportare tutta la garentia che si richiede. Noi deputati al Parlamento e grandemente interessati per la costruzione della ferrovia di Conza, la preghiamo mettersi al più presto di accordo con cotesto Presidente della Giunta Provinciale, cui abbiamo scritto, e fare in modo che cotesto Comune, insieme con gli altri, offra un sussidio ragionevole ed accettabile ecc. — Firmati - Conforti, Marolda. »

Questa lettera è stata inviata ai seguenti Comuni: Oliveto, Valva, Senerchia, Calabritto, Quaglietta, Laviano, Colliano, Caposele, Nusco, S. Angelo, Lioni, Carbonara, Monteverde, Lacedonia, Candela, Accadia, Teora, S. Andrea, Conza, Calitri, Ascoli, Montella, Andretta, S. Fele, Ruvo, Rapone, Pescopagano, Atella, Rionero, Barile, Rapolla, Ripacandida, Ginestre, Lavello, Montemilone, Melfi, Deliceto, Cairano, Caturi, Castelnuovo, S. Menna, Aquilonia, Tavernola, Palazzo, Ortanuova, Stornavella, Venosa, Maschito, Forenza, Rocchetta S. Antonio, Castelluccio dei Sauri, Bella, Castelgrande, Muro.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO. — Domenica, 15 gennaio 1865, mezz'ora dopo mezzogiorno, in una sala dell'edificio sociale (via della Zecca, num. 25) si terrà l'adunanza generale dei socii prescritta dagli articoli 7 e 33 dello Statuto Sociale.

Ordine del giorno.

1. Relazione della Commissione stata incaricata in adunanza 2 gennaio 1864, dell'esame dei conti dell'esercizio 1864;

2. Relazione del segretario;

3. Votazione per la nomina degli scaduti d'ufficio:
Vice-Presidente — S. E. conte Luigi Cibrario
Tesoriere — cav. G. Guglielmo Racca
Vice-Segretario — Giovanni Vico
Consigliere — cav. Giuseppe Dini
Id. — cav. professore Luigi Gandolfi;

4. Votazione per la nomina della Commissione, la quale dovrà a suo tempo esaminare i conti dell'esercizio 1865;

5. Prima estrazione delle 40 azioni del prestito sociale a tenore del regolamento relativo.

Per la Direzione
Avv. Luigi Rocca dirett. segret.

SCIENZE. — Già da varii mesi, fra l' ingegnere Alberto Romano-Rivera e l'ingegnere inglese Hadfield, si trattava la questione scientifica per *determinare la resistenza opposta dall'aria al movimento dei vagoni sopra le strade ferrate.* Alla discussione di questo quesito non tralasciarono di prender parte quegli scienziati francesi che godono di più bella rinomanza in tali materie. Ora la questione sembra stata risolta dalle formole presentate dal Rivera, che furono giudicate come quelle atte a dare risultati più esatti e delle quali troviamo le più semplici espressioni concepite nei seguenti modi:

Il Rivera stabilendo il principio che la resistenza X dell'aria contro una superficie S facente un angolo β colla direzione del movimento si debba ritenere data dall'espressione algebrica

$$X = \Omega \gamma S \, Sen \, \beta \, U^2$$

arriva a dimostrare che per un vagone che abbia una superficie S direttamente esposta all'aria e che cammini in linea retta sopra una ferrovia posta in piano orizzontale, la resistenza è

$$X = \Omega \gamma S U^2$$

in cui Ω rappresenta il coefficiente costante 0,625; γ cui altro coefficiente dato dalla fraz. periodica 0,233 ... ed U la velocità del vagone per minuto secondo dell'ora.

CATASTROFE DI DOUR. — Sotto questo titolo i giornali del Belgio annunziano una grande disgrazia accaduta in una cava carbonifera detta della Chevalières a Dour. 61 operaio vi perdettero la vita sepolti da una frana cagionata dallo scoppio di gas.

PUBBLICAZIONI. — *Annuario generale del commercio del Regno d'Italia*, compilato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. — Questa importante pubblicazione contiene Decreti Reali e progetti di legge relativi al commercio, trattati internazionali che a questo si riferiscono; elenco d'amministrazioni dipendenti dallo stesso Ministero, cave, miniere, usine, monete, zecche e marchie, pesi e misure, foreste, ecc.; Camere di commercio ed arti; Società anonime ed in accomandita, autorizzate in Italia dal 1861 al 1864; personale delle banche nazionali e delle loro succursali; personale del Ministero d'Agricoltura e Commercio e suo bilancio; tutte le informazioni insomma che più abbisognano per il commercio e l'industria si trovano riunite in questa importantissima pubblicazione fatta con eleganza tipografica.

L'*Annuario* viene poi seguito da un elenco assai utile contenente gl'indirizzi dei principali banchieri, negozianti ed industriali italiani, che raggiunge la cifra di 25 mila inscritti, registrati a maggior agio dei lettori per ordine alfabetico, e classificati nelle singole specialità d'industria e commercio.

Si trova in vendita presso la Direzione editrice, via Vanchiglia, n. 6, ed i principali librai di Torino, Milano, Firenze e Napoli.

COMIZIO AGRARIO *del circondario di Voghera.* — Programma dei premi che verranno conferiti dal Comizio agrario del circondario di Voghera nell'anno 1865, per promuovere il miglioramento dell'agricoltura e delle industrie a questa attenenti:

1. Saranno conferiti n. 20 premi pell'ammontare di L. 600 ad altrettanti maestri delle Scuole elementari dei Comuni del circondario, i quali si saranno maggiormente distinti per aver fatto uso nell'insegnamento della lingua di libri e di temi di agricoltura pratica.

Detti premi verranno ripartiti nel modo seguente:

N. 2 da L. 50 caduno
» 4 da » 40 »
» 6 da » 30 »
» 8 da » 20 »

Chi invece del premio in danaro preferisce una medaglia, avrà diritto di ottenerla. Tutte le medaglie sono d'argento; quelle dei primi due premi saranno d'argento dorato.

2. Saranno conferiti n. 4 premi con medaglia d'argento, e n. 8 con medaglia di bronzo per rimunerare onorificamente quei proprietari, fittaiuoli o contadini che si saranno distinti per la buona tenuta di un podere o di una vigna o del bestiame da lavoro, o per l'introduzione di qualche buona pratica a vantaggio dell'agricoltura massime per la solforazione delle viti e sul modo di fare i vini, o per l'uso di qualche arnese o macchina di incontestabile utilità, o per aver intrapreso su vasta scala l'imboschimento di terreni nudi ed incolti o la coltivazione di foraggi di vantaggiosa qualità o di piante filerecce.

3. Saranno conferiti n. 3 premi con medaglia d'argento, una delle quali dorata, ai proprietari delle cavalle che riuniscano le seguenti condizioni: 1. Che siano state coperte da cavalli governativi di stanza in Voghera od in Stradella. Occorrerà quindi la presentazione delle fedi dei guarda-stalloni, legalizzate dall'autorità municipale del luogo. 2. Che le cavalle siano *madri*, ed occorreranno perciò le fedi di nascita dei poledri rilasciate dal sindaco del Comune dove il poledro è nato. In caso di decesso del medesimo, oppure di aborto, sarà presentata conveniente fede pure sottoscritta dal sindaco del luogo. 3. Che le cavalle non abbiano oltrepassata l'età di anni dodici.

Per ognuno dei premi delle sopraddette tre categorie vi sarà una menzione onorevole a favore di colui il quale si sarà maggiormente distinto dopo il premiato.

Detta menzione onorevole consisterà in un apposito certificato spedito dalla Giunta del Comizio.

Anche la concessione dei premi in danaro o con medaglia sarà corredata dal detto certificato spedito come sopra.

Sono ammessi a concorrere ai premi tutti i soci del Comizio, e tutte le persone del circondario o che vi abitano, o vi hanno possessi.

Chi vorrà concorrere ai detti premi dovrà presentare od inviare al Direttore del Comizio la relativa domanda corredata delle necessarie notizie, memorie, scritti e documenti non più tardi del 31 maggio 1865.

Commissioni nominate dalla Giunta saranno incaricate di esaminare e giudicare sui detti concorsi. Esse faranno il rapporto nel termine che volta per volta verrà loro fissato. Non può essere membro di una Commissione chi prende parte al concorso su cui la Commissione deve portare il suo giudizio. Se taluno della Giunta del Comizio concorre a qualche premio, non può prender parte alla deliberazione in cui questo verrà conferito.

Con successivi avvisi verrà annunziato il giorno o giorni nei quali in una solenne adunanza del Comizio si proclameranno i nomi dei premiati, si pubblicheranno i motivi per cui furono premiati e si farà ai medesimi la consegna dei premi e delle menzioni onorevoli.

Voghera, 30 dicembre 1864.

Il Dirett. del Comizio avv. G. VALLI.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 13 GENNAIO 1865

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema di legge riguardante l'affrancamento del Tavoliere di Puglia, alla quale presero parte i deputati Scocchera, De Cesare, Giacchi, Mellana, il relatore Mancini, il Presidente del Consiglio e il Ministro della Finanza. Vennero approvati tutti i rimanenti articoli dello schema.

Gli Uffici della Camera dei deputati si costituirono come segue:

Ufficio 1. Galeotti, presidente, Briganti-Bellini, vice-presid., Bracci, segretario;

Ufficio 2. De Luca, presid., Conforti, vice-presid., D'Errico, segr.;

Ufficio 3. Poerio, presid., Berti Domenico, vice-presid., Bellazzi, segr.;

Ufficio 4. Minghetti, presid., Oytana, vice-presid., Fiorenzi, segr.;

Ufficio 5. Baldacchini, presid., Sanseverino, vice-presid., De Donno, segr.;

Ufficio 6. Cavalletto, presid., Guerrieri-Gonzaga Anselmo, vice-presid., Farini Domenico, segr.;

Ufficio 7. Correnti, presid., Grossi, vice-presid., Villa, segr.;

Ufficio 8. Panattoni, presid., Mordini, vice-presidente, Greco Antonio, segr.;

Ufficio 9. Michelini, presid., Cocco, vice-presid., Calvino, segr.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto le seguenti Commissioni;

Per esaminare il progetto di legge:

Proroga per la sanatoria dei matrimoni puramente ecclesiastici contratti da cittadini delle Provincie meridionali,

Ufficio 1. Fabrizi Gio, 2. De Luca, 3. Berti Domenico, 4. Leopardi, 5. Gravina, 6. Camerini, 7. De Filippo, 8. Massei, 9. Cocco.

Per esaminare il progetto di legge:

Proroga del termine stabilito dall'art. 16 della legge 24 gennaio 1864, n. 1636, per l'esenzione dal pagamento della tassa di registro sulle affrancazioni da essa legge contemplate,

Ufficio 1. Castellano, 2. Lualdi, 3. Silvani, 4. Berardi, 5. Marsico, 6. Bonghi, 7. Trezzi, 8. Panattoni, 9. Andreucci.

In adempimento delle disposizioni stabilite dai Sovrani Decreti del 16 febbraio e 29 marzo 1852 richiamati in vigore con Decreto prodittatoriale del 2 settembre 1860 relativamente alla vendita dei beni dei luoghi pii laicali in Sicilia, le Commissioni provinciali a quest'effetto istituite procedettero anche nell'ora scorso 1864 al disimpegno delle proprie incombenze.

Dal rendiconto delle loro operazioni che abbiamo sott'occhio ci risulta essersi compiuto nel cennato periodo ed aver avuto la Sovrana sanzione dugento e quattro aggiudicazioni, cioè cento cinquantuna relative a beni stabili; e cinquantaquattro relative a canoni e soggiogazioni.

Per effetto poi di queste operazioni ed a corrispettivo dei beni e canoni aggiudicati, vennesi ad ottenere la complessiva rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico in favore dei luoghi pii per l'ammontare di lire 80,746 91, ossia lire 62,574 25 rappresentanti il prezzo degli stabili, e ll. 18,172 66 rappresentanti quello dei canoni e delle soggiogazioni.

A questi risultati contribuirono le rispettive Provincie nella seguente proporzione, vale a dire:

1. La Commissione di Palermo che ottenne la complessiva rendita di L. 47,126 48 sopra 83 aggiudicazioni.

2. Quella di Messina che ottenne la rendita di lire 10,152 96 da 47 aggiudicazioni.

3. Quella di Catania per la rendita di ll. 15,781 27 sopra 20 aggiudicazioni.

4. Quella di Trapani per la rendita di ll. 3794 72 sopra 36 aggiudicazioni.

Ed infine quelle di Noto, Girgenti e Caltanissetta che collettivamente sopra 19 verbali d'aggiudicazione ottennero la complessiva rendita di ll. 3741 68.

DIARIO

Un telegramma recava ieri da Parigi l'annunzio essersi dal Governo imperiale presentato al Consiglio di Stato un ricorso come d'abuso contro il vescovo di Moulins. Aspettando la nota del *Moniteur* si può fin d'ora affermare essere stata cagione di quell'atto il contegno tenuto da Monsignor di Moulins riguardo all'enciclica dell'8 di dicembre. Alcuni prelati della Francia e fra questi i vescovi di Cambrai e Montauban stettero paghi a protestare contro la circolare del guardasigilli Baroche del 1.o gennaio. Ma il vescovo di Moulins non dandosene per inteso montò la scorsa domenica sul pergamo della cattedrale e di quivi fece lettura dell'enciclica facendovi precedere un breve discorso ove egli dà « un attestato di adesione filiale alle verità definite dall'enciclica e di riprovazione assoluta agli errori enunziati nel sommario che l'accompagna », e « un segno della nostra sommessione a questa parola che *lega e scioglie e il cui dritto è di non essere legata mai.* » Monsignor Pietro giudicò inoltre di dover informare la Francia del suo operato e far pubblicare nel *Monde* e in altri giornali ultramontani il suo discorso con questa lettera al Clero della sua diocesi: « Signor curato, questa mattina nella cattedrale dopo il Vangelo della messa solenne dell'Epifania ho dato ai fedeli comunicazione degli atti recentemente emanati dalla Cattedra apostolica. Inoltre mi è sembrato cosa buona il far precedere a questa lettura quella del documento qui sotto (il discorso accennato). Essa vi mostrerà come in mezzo alle difficoltà che vi sono note io mi sia sforzato di conciliare i miei doveri di *pecora verso Pietro e di pastore verso di voi.* Finalmente parlando come ho fatto non solo in nome mio ma anche in nome vostro ho voluto quietare la vostra coscienza e permetterle di aspettare in pace le istruzioni che io mi riservo di spedirvi più tardi. Ricevete, ecc. »

Il *Moniteur* ha pubblicato due documenti notevoli già accennati dal telegrafo, cioè una relazione del ministro delle finanze sopra lo stato finanziario e un'altra relazione dello stesso signor Fould e del sig. Béhic ministro dell'agricoltura, del commercio e dei lavori pubblici sull'inchiesta relativa alla Banca di Francia.

Della prima il telegrafo diede un sommario abbastanza esatto, e ci restringiamo perciò ad una breve aggiunta. Giusta i computi del ministro delle finanze l'anno finanziario del 1863 si salda con un disavanzo di 28 milioni di lire in luogo di 43 preveduti dapprima; l'anno 1864 si salderà molto probabilmente in equilibrio; e il bilancio del 1865, il quale per le faccende del Messico e della Cocincina richiederà un aumento di spese di 46 milioni, si salderà tuttavia con un avanzo di 18 milioni che saranno riportati sul bilancio del 1866. Il disavanzo dei 28 milioni del 1863 aggiunto ai disavanzi degli anni precedenti dà la somma totale di 988 milioni, somma che, mediante il prestito di 300 milioni, ora quasi intieramente saldato, sarà ridotta a 688 milioni di lire. Notiamo ancora che questa relazione è cosa diversa da quella che suole accompagnare il bilancio ordinario e lo straordinario in questo che la prima considera i risultamenti in complesso e la seconda mette innanzi i mezzi proprii ad ottenerli.

Quanto alla seconda relazione i lettori ricordano la petizione dei negozianti in tessuti di Parigi che a suo tempo riferimmo in questo luogo, e colla quale chiedevasi all'Imperatore un'inchiesta sulle operazioni della Banca di Francia. Questa rispose con un'altra petizione, dove, opponendo motivi a motivi e affermando che le variazioni dello sconto derivano da necessità ineluttabili, dall'abbondanza cioè o dal difetto della specie monetata, conchiude invocando un'inchiesta sopra tutti gl'istituti di credito. I due ministri Fould e Béhic consentono nella loro relazione all'inchiesta generale e propongono all'Imperatore di ordinarla, incaricandone il Consiglio superiore di commercio sotto la direzione del ministro di Stato. L'Imperatore ha approvato.

Il console generale degli Stati Uniti a Parigi surroga provvisoriamente il testè defunto ministro Dayton col titolo d'incaricato d'affari.

La stagione d'inverno interrompe tutte le operazioni militari in Virginia.

Dal rendiconto officiale della tornata del 5 corrente della Dieta germanica si ricava che il Governo ducale di Sassonia-Altenborgo fece inserire a protocollo una dichiarazione concernente l'ordine di successione nel Lauenbourg.

Il generale comandante delle truppe austriache e prussiane nei Ducati trasferì il 6 corrente la sua sede da Altona a Kiel.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 12 gennaio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 66 70
id. id. 4 1/2 0/0	— 94 50
Consolidati inglesi	— 90 1/4
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 15
Id. id. id. fine gennaio	— 65 25
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 942
Id. id. id. italiano	— 460
Id. id. id. spagnuolo	— 581
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 307
Id. id. Lombardo-Venete	— 533
Id. id. Austriache	— 440
Id. id. Romane	— 280
Obbligazioni	— 217

Nuova York, 31 dicembre.

Assicurasi che Sherman abbia deciso di attaccare Augusta.

Londra, 12 gennaio.

La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto al 5 1/2 p. 0/0.

Madrid, 12 gennaio.

Il ministro dell'interno presentò al Senato una proposta di legge tendente a dichiarare come delitti comuni quelli commessi dalla stampa.

Parigi, 12 gennaio.

Dal *Moniteur*.

Situazione della Banca. — Aumento delle anticipazioni 2 milioni; biglietti 15 4/5; tesoro 1 2/3; diminuzione numerario 15 1/3; portafoglio 41 2/5; conti particolari 37 1/3.

Vienna, 13 gennaio.

Il Governo aderendo ai desiderii della Commissione finanziaria della Camera ha stabilito di ridurre le spese del bilancio.

Berlino, 13 gennaio.

La *Corrispondenza Zeidler* smentisce la voce che l'Austria abbia rifiutato di discutere quali sarebbero i futuri rapporti della Prussia coi Ducati prima che venga regolata la questione della successione.

L'Austria, soggiunge lo stesso giornale, non ha ancora fatto alcun passo per conoscere qual partito prenderebbe la Prussia in caso di un conflitto tra essa e l'Italia.

Londra, 13 gennaio.

Situazione della Banca. — Aum. biglietti 122,785 lire sterline; numerario 163,708; diminuzione tesoro 4,054,734; portafoglio 1,873,838.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione centrale. — Sezione 4.a Demanii.

QUADRO *dimostrativo delle operazioni demaniali comunali compiute nel corso del quarto trimestre dell'anno* 1864.

Scioglimento di promiscuità e divisioni in massa.

Provincia	Comune	Corpo morale ex-feudatario o aventi causa	Nome del Demanio	Ett.	Are	C.
Calabria Ultra I	Mellicuccà	Pubblico Demanio	Bosco e Piano della Corona (contenzioso)	(1)		
Calabria Ultra II	Castagna e Soveria Mannelli	Eredi Passalacqua Ferdinando ed altri Tallarico	Manche, Cupa ed altri (contenzioso)	(2)		
Id.	Casabona	S. Nicola dell'Alto (Comune)	La-Seccata	(3)		
Molise	Campobasso	Ceto de' Demanisti	(Decisione emessa al 13 settembre 1864 dalla Commissione incaricata dello scioglimento di promiscuità del demanio particolare di Campobasso)	»	»	»
Id.	Id.	Id.	(Decisione emessa al 18 ottobre 1864 dalla suddetta Commissione)	»	»	»
Principato Citeriore	S. Arsenio	Corleto (Comune)	Lago dei Carusi, Serra di Nicola, Fontanelle di Mezzo ed altri (contenzioso)	(1)		
Terra di Lavoro	Aprano e Casaluce	Albergo de' Poveri di Napoli e barone de Rosa	Selvotta (contenzioso)	189	93	62
Id.	Fontegreca	Ciorlano e Pratella (Comuni)	(Demarcazione di confini)	»	»	»
Id.	Prata-Sannita	Id.	Id.	»	»	»
Terra d'Otranto	Laterza	Cav. Melodia e Principe di Molterno	Marge (contenzioso)	(4)		
			Totale	189	93	62

Occupazioni ed usurpazioni che sono state soggette a conciliazione o transazione.

Provincia	Comune	Occupatori e Usurpatori	Nome del Demanio	Ett. Are C.	Canone
Abruzzo Citeriore	Scerni	Carlo e Francesco d'Avalos	Bardella e Villaragna (contenzioso)	(1)	(1)
Id.	Casalbordino	D'Ortona Matteo, Pietrocola Antonio ed altri	Boragna, Vidorai, Satrino ed altri	10 37 00	105 00
Abruzzo Ultra I	Giulia	Camillo Massei	Terravecchia	0 41 16	19 13
Benevento	Montesarchio, Bonea e Varoni	Paolo e Nicola Corrado	Tora (contenzioso)	(1)	(1)
Calabria Citeriore	Tarsia	Federico Tosoano	Scusa	2 41 00	30 12
Id.	Malvito	Michele, Domenico e Raffaele La Costa e Domenico Capparelli	S. Stefano, Viditieri ed altri	2 69 00 (6)	2 71
Id.	Saracena	Tommaso Viola e Napoleone Tamburi	Fillirosa e Polignano	4 50 05 (7)	30 39
Id.	Laino-Borgo	Laino-Castello (Comune)	Cervicara, Petrara, Episcopia ed altri (contenzioso)	(5)	(5)
Id.	Bisignano	Raffaele Fasanelli ed Emidio d'Andrea	Campovile, Pireto e Macchia della Tavola	(1)	(1)
Calabria Ultra I	Gioia-Tauro	Francesco, Pasquale e Cesare Cardopatri	Sovereto	57 48 00	828 75
Calabria Ultra II	Strongoli	Chiarossa, Gallo ed altri	Petraro, Tronchicella ed altri	130 93 00	1173 24
Id.	Cardinale	Nisticò, Mantello-gioppo ed altri	Foresta, Pignara ed altri	7 56 29	144 22
Id.	Gagliato	Ranieri, Matteis ed altri	Giogli e Silvestrelle	3 56 00	12 50
Id.	S. Vito	Butotta, Tassone, Grasso ed altri	Postagliònadi, Piano Minà ed altri	9 51 34	48 61
Id.	S. Nicola dell'Alto	Salvatore Sorrentino, Giuseppe Basta ed altri	Comuni, distretti ed altri	16 01 78	132 21
Principato Citeriore	Castelnuovo Cilento	Marchese Atenolfi	Pianelli e Sirotò	0 12 00	(8)
Id.	Santa Menna	Angelo Maria de Nicola	Correja	0 17 00	0 75
Id.	Palomonte	Benevenga ed Antico	Sperlonga	1 76 00	2 50
Id.	Roscigno	Di Lorenzo, Resciniti ed altri	Pantano del Zoppo, S. Pietro ed altri	2 19 03	12 00
Id.	Campora	Giuseppe Concilio, Carlo d'Andrea ed altri	Chiaio, Tungituro ed altri	114 48 00	230 04
Id.	S. Giovanni a Piro	Lorenzo Sorrentino, Gaetano Gagliardo ed altri	Monte, Palazzone ed altri	9 46 06	53 48
Principato Ulteriore	Nusco	Capitolo Cattedrale, fratelli della Vecchia e fratelli Cicirelli	Acciaro, Baiole e Montegugliano	1 92 32	( )
Id.	Andretta	Giuseppa di Ronca, Giuseppe di Guglielmo ed altri	Deserte	11 66 14	188 36
Terra di Bari	Ruvo	Giuseppe Caputi, Michele Caputi ed altri	Murge	(1)	(1)
Terra di Lavoro	Vico di Pantano	Conte di Montesantangelo signor Nicola Serra	(10)	(10)	(10)
Noto	Avola	Landolina Miuzzo	Rocciola e Palombara	0 36 48	1 91
Id.	Id.	Costanza, Antonia ed Ignazia Colestri	Cugni di Fazio, Junci e Palazzetti	5 30 93	5 10
			Totali	402 88 57	3011 11

Quotizzazioni

Provincia	Comune	Nome del Demanio quotizzato	Quote	Ettari	Are	Centiare	Canone L.
Abruzzo Citeriore	Casalbordino	Fratta, Vigliaccio, Vidorai ed altri	508	335	95	00	3556 00
Abruzzo Ultra I	Elice	Fonte, Giardino, Sanargi, Piano del Mulino ed altri	201	83	35	95	1717 67
Id.	Castiglione Messer Raimondo	Capitolare, Piola ed altri	(11)	(11)			(11)
Id.	Bisenti	Chioviano	1	11	57	30	24 63
Abruzzo Ultra II	Cantalice	Parti comunitative	(12)	34	73	00	2039 55
Basilicata	Matera	Bradano di Santa Lucia	210	199	68	01	1020 00
Id.	Bollita	Foresta	1	1	01	61	9 69
Id.	Cersosimo	Madarosa	193	103	18	36	914 50
Calabria Citeriore	Amendolara	Vignali e Manca della Tavola	150	206	31	00	637 50
Id.	Plataci	Piano della Mandra, S. Nicola ed altri	66	34	22	00	673 20
Calabria Ultra II	Cerva	Cornacchia, Ringhello o Nunziatella e Santa Maria di Scavigna	80	53	93	10	336 92
Id.	Cortale	Molittoro, Fosse del Lupo ed altri	47	57	01	64	958 80
Id.	Id.	Appendici Piani e Conicello	26	26	26	60	195 18
Id.	Belcastro	Serra del Castello e Piano del Pantano	19	1	19	83	13 72
Id.	Torre	S. Basilio e Montagna	179	193	59	71	959 41
Id.	Andali	Cugno di Corte, Pietro Maiore, S. Giovanni ed Immacolata	53	35	72	00	216 24
Id.	Cardinale	Montagna e Foresta	31	4	40	07	47 59
Capitanata	Panni	Bosco-Chianche e Vallone-Cupo	102	128	60	02	6956 00
Molise	Pietracupa	Difesa	40	19	20	80	340 00
Id.	Civitanova	Casale, Scandiglieri ed altri	100	92	90	50	1190 00
Id.	S. Felice-Slavo	Pagliarone, Passo di Ripalda ed altri	188	415	16	20	2628 53
Principato Citeriore	Bellosguardo	Difesella, Mancosa e Foresta	129	76	51	71	526 32
Id.	S. Giovanni a Piro	Trarro	30	14	25	40	229 50
Id.	Castelnuovo-Cilento	Chiusa dei Cerri	2	6	96	44	13 60
Principato Ulteriore	Frigenta	Pianoquattrofrati, S. Pantaleone ed altri	188	31	60	66	2628 53
Terra di Lavoro	Riardo	Monticello	58	42	78	67	318 96
Terra d'Otranto	Nardò	Ottavio-Diso, Samali, Sarapea e S. Isidoro	152	386	21	00	2056 36
			2783	2636	48	83	30298 49

Osservazioni.

(1) Si eseguiscono presentemente le operazioni di misura.
(2) Devesi esperimentare un nuovo mezzo di prova.
(3) È stata conservata la promiscuità del demanio La-Seccata tra due Comuni.
(4) Risoluzione incidentale.
(5) Essendo stata respinta la domanda del Comune attore per la insussistenza della usurpazione, non vi è luogo a conoscere l'estensione.
(6) Il canone è imposto sopra l'estensione di are 31, la rimanente estensione è stata reintegrata al Comune.
(7) Id. id. di ettare 3, 65, 93, id. id.
(8) Non vi è luogo a canone, perchè il signor Atenolfi ha rilasciato l'usurpato al Comune.
(9) Id., perchè gli occupatori hanno rilasciato l'usurpato al Comune.
(10) Soprassessoria.
(11) Non vi è luogo a conoscere nè la estensione nè il canone trattandosi dell'apertura di un sentiero per dare accesso a 5 quote demaniali legittimamente assegnate ad altrettanti quotisti nella suddivisione del demanio eseguita nel 1819.
(12) per effetto dell'Ordinanza prefettoriale 26 ottobre 1861 rimane sospesa la quotizzazione; ed invece il fondo viene concesso a tempo determinato a beneficio dei cittadini pel canone descritto.

Riassunto delle operazioni concernenti demani comunali delle Provincie Meridionali eseguite nel corso dell'anno 1864.

Divisioni in massa.

Numero: 3 primi trimestri	Numero: 4.o trimestre	Numero: Totale	Estensione: 3 primi trimestri	Estensione: 4.o trimestre	Estensione: Totale
47	10	57	Ett. 9535, 55, 90	Ett. 189, 93, 62	Et. 9725, 49, 52

Occupazioni ed usurpazioni.

Numero: 3 primi trimestri	Numero: 4.o trimestre	Numero: Totale	Estensione: 3 primi trimestri	Estensione: 4.o trimestre	Estensione: Totale	Canone: 3 primi trimestri	Canone: 4.o trimestre	Canone: Totale
99	27	126	Ett. 7957, 70, 46	Ett. 402, 88, 57	Ett. 8360, 59, 03	L. 49,729 45	L. 3044 11	L. 52,773 56

Quotizzazioni.

Numero: 3 primi trimestri	Numero: 4.o trimestre	Numero: Totale	Numero delle quote: 3 primi trimestri	Numero delle quote: 4.o trimestre	Numero delle quote: Totale	Estensione: 3 primi trimestri	Estensione: 4.o trimestre	Estensione: Totale	Canone: 3 primi trimestri	Canone: 4.o trimestre	Canone: Totale
64	27	91	Quote 11,977	Quote 2783	Quote 14,760	Ett. 11050, 82, 88	Ett. 2636, 48, 83	Et. 13687, 31, 73	L. 141,475 99	L. 30,298 49	L. 171,774 48

Torino, addì 4 gennaio 1865.

Il Direttore capo della Divisione Centrale
BIAGIO CARANTI.

Il Capo della Sezione Riparti Demaniali
A. G. MARSILI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

13 gennaio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in c. 65 30 25 25 — corso legale 65 27 1[2 — C. d. m. in liq. 65 40 35 27 1[2 30 30 35 40 pel 31 genn.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 45 45 35 35 35 — corso legale 65 40.

Debiti speciali — Stati Sardi.

1851 Anglo-Sardo 5 0[0. 1.o xbre. C. d. matt. in c. 79.

Fondi privati.

Banca Nazionale. C. d. g. p. liq. 1540 pel 31 gennaio. C. d. matt. in liq. 1532 1530 pel 31 gennaio.

Credito mobiliare italiano. C. d. m in liq. 465 25 464 50 463 pel 31 gennaio.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in liq. 217 216 pel 31 gennaio.

La Banca Nazionale ha ridotto lo sconto al 6 p. 0[0 e le anticipazioni al 7 1[2 p. 0[0.

BORSA DI NAPOLI — 13 Gennaio 1865

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 35 chiusa a 65 35
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 42.

BORSA DI PARIGI 12 Gennaio 1865.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	90 2[8		90 2[8
3 0[0 Francese	»	66 90		66 70
5 0[0 Italiano	»	65 35		65 30
Certificati del nuovo prestito	»	» »		» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	475 »		460 »
Id. Francese liq.	»	952 »		943 »
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	308 »		308 »
Lombarde	»	533 »		531 »
Romane	»	281 »		280 »

G. FAVALE gerente.

Domenica 15 Gennaio,
si pubblicherà il Num. 3.o del

PASSATEMPO

il quale oltre alla continuazione del romanzo di *Wilkie Collins* ed altri articoli di Varietà, conterrà l'intero racconto russo intitolato:

PETER PETROVICH KARATAIEFF

Un num. per settimana di 12 pag. in-4° grande

Associazioni da G. FAVALE e COMP. e principali Librai

Annata L. 7 80 — Semestre L. 4
Trimestre L. 2

Un numero Cent. 20.

Compagnia DEL NUOVO ACQUEDOTTO IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione avvisa i signori socii avere deliberato il pagamento del secondo semestre interessi al 31 dicembre 1864 in lire it. 12 50 per ogni azione, a partire dal 16 corrente mese.

Genova, 10 gennaio 1865.

161 Cambiaso *segretario.*

SOCIETA' ANONIMA GAZ-LUCE PER L'ILLUMINAZIONE A GAZ *della città di Novara*

Non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero d'azionisti e di rappresentanza del capitale sociale l'assemblea fissata pel giorno 8 corrente, come dagli avvisi inserti nei nn. 300 e 302 Gazzetta Ufficiale (20 e 22 dicembre 1864), la medesima è riconvocata pel giorno 29 dello stesso mese al mezzodì nella sala del palazzo del mercato per le seguenti cause:

1. Nomina di due consiglieri in surrogazione a quelli che scadono, a norma degli art. 44 e 46 degli statuti sociali.

2. Presentazione per l'approvazione del rendiconto a tutto settembre 1864.

3. Annullamento del vaglia interesse 1.o ottobre 1864.

4. Proposta di riduzione d'interesse per gli anni 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 per la totale estinzione delle obbligazioni come dai rendiconti preventivi.

Novara, 9 gennaio 1865.

Per il Consiglio d'Amministrazione
168 *Il presidente* Boretti Luigi.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE di Calabria Ulteriore Prima

MANIFESTO

Con deliberazione 26 ottobre 1864 il Consiglio provinciale ha dato facoltà alla sua Deputazione di procedere ad un appalto generale a prezzo chilometrico per la costruzione di circa 350 chilometri di nuove strade con una spesa non maggiore di nove milioni di lire, a condizione che il prezzo chilometrico da convenirsi non superi 24 mila lire, tutto compreso (progetti, compensi di espropriazione, ponti ed altri manufatti) e che il pagamento delle opere segua mediante obbligazioni al valor nominale fruttanti il 7 per 0|0, estinguibili in 50 anni.

Chiunque pertanto intende aspirare al detto appalto, potrà far giungere la sua offerta entro un mese da oggi a questa Deputazione provinciale, la quale nei primi otto giorni successivi, stringerà il contratto con quella casa che avrà offerto le migliori condizioni.

La Deputazione provinciale però si riserverà nel contratto il diritto di accettare entro 40 giorni dopo la stipulazione delle migliorazioni sul prezzo chilometrico, non però minori di L. 500 per chilometro.

Maggiori schiarimenti a voce od in iscritto possono aversi dalla segreteria della Deputazione.

Reggio, 5 gennaio 1865.

Il prefetto presidente della Deputazione provinciale
167 Sigismondi.

REVOCA DI PROCURA

Sebastiano Bongioanni da Villanova di Mondovì, figlio del fu Giuseppe, con istrumento pubblico, rogato Emanuele Ambrogio, fatto in Saluzzo il 28 novembre 1852, ha revocato la procura generale che aveva passato al suo fratello Giacomo Bongioanni ed a qualunque altra persona. 191

188 FALLIMENTO

di Chiri Francesco fu Antonio, negoziante in ferro e chincaglierie, dimorante in Ivrea.

Il tribunale di circondario in detta città sedente, ff. di quello di commercio, con sua sentenza del giorno d'oggi dichiarò in istato di fallimento il nominato Chiri Francesco e dopo d'avere provveduto pel suggellamento di tutte le sostanze di detto fallito, nominò a sindaci provvisorii del ridetto fallimento i signori Reviglio notaio Giovanni Battista di Burolo ed Olivetti Raffael Salomone, di questa città; e mandò a tutti i creditori del suddetto Chiri di comparire nanti il signor giudice commissario avv. Chiri alle ore 9 antimeridiane del 27 andante, e nella sala dei congressi del prefato tribunale onde addivenire alla nomina dei sindaci definitivi.

Ivrea, 10 gennaio 1865

Cau. Polto sost. segr.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A TRANI — Chilometri 406 (b)

Dal 18 Maggio 1863 al 30 Novembre 1864.

Viaggiatori Num. 679,293	L. 1,728,082 81		
Trasporti a grande velocità	» 201,216 51		
Idem a piccola id.	» 867,312 80		
Prodotti diversi	» 10,042 15		
		L. 2,806,654 30	

Dal 1.o Dicembre 1864 al 15 detto.

Viaggiatori num. 21,248	L. 80,268 73		
Trasporti a grande velocità	» 9,939 15		
Id. piccola id	» 27,271 75		
Prodotti diversi	» 557 80		
		L. 118,037 48	
		Totale	L. 2,424,691 78

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE — Chilometri 80

Dal 1.o Maggio 1863 al 30 Novembre 1864

Viaggiatori Num. 2,856,850	L. 2,338,782 36		
Trasporti a grande velocità	» 71,746 08		
Idem a piccola id.	» 204,744 90		
Prodotti diversi	» 10,626 40		
		L. 2,625,899 74	

Dal 1.o Dicembre 1864 al 15 detto

Viaggiatori num. 51,844	L. 58,255 68		
Trasporti a grande velocità	» 2,914 60		
Id. piccola id.	» 6,167 38		
Prodotti diversi	» 812 56		
		L. 68,180 22	
		Totale	L. 2,694,079 96
		Totale generale	L. 5,118,771 69

(a) *Sotto deduzione del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il 15 settembre 1863 e quella da Ortona a Foggia il 25 aprile 1864, e da Foggia a Trani l'11 agosto 1864.*

193

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 30 Dicembre 1864 al 31 detto

Rete della Lombardia, chilometri num. 440

Passeggieri num. 11,537	L. 18,707 87	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 4,321 15	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 1,079 55	
Trasporti celeri	» 3,923 80	
Merci, tonnellate 2,010	» 19,824 82	
Totale		L. 47,857 19

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 255

Passeggieri num. 5,329	L. 13,507 73	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 6,521 30	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 1,088 50	
Trasporti celeri	» 3,713 20	
Merci, tonnellate 1,050	» 5 171 95	
	Totale	L. 30,002 68
	Totale delle due reti	L. 77,859 87

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 447	L. 29 908 50	
» dell'Italia Centrale » 269	» 21,919 60	
	Totale delle due reti	L. 51,838 10
	Aumento	L. 26,001 77

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	9,499.602 09	14,820,103 91
	Rete dell'Italia Centrale	5,320,501 82	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda	9 016 914 69	14,319,457 32
	Rete dell'Italia Centrale	5,272,542 63	
		Aumento	L. 500 646 59

163

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

QUARTA SERIE

PROSE E POESIE INEDITE O RARE DI ITALIANI VIVENTI

coi loro cenni biografici

Collezione
diretta dal cav. Pietro Bernabò Silorata

(*già compilatore, per 15 anni, della Gazzetta Ufficiale del Regno*), *preside e professore di Storia nel R. Liceo di Senigallia, socio della R. Accademia delle Scienze in Torino ecc.*

L'associazione è obbligatoria per 12 dispense, le quali si pubblicano coll'intervallo *non minore* di un mese dall'una all'altra. Due dispense formano un volume di pagine 320, con cenni biografici sopra gli autori degli scritti in esso contenuti. Ciascuna dispensa costa L. 1, e affrancata in tutto il Regno, L. 1 05; per l'estero coll'aumento della relativa tassa postale.

La 1.a dispensa si pubblicherà nel corrente mese di gennaio, e conterrà scritti dei signori: cav. F. Mordani, Angelica B. Palli, prof. A. Zoncada, cav. A. Angeloni Barbiani, cav. P. B. Silorata, cav. G. Carducci, can prof. G. Nino, cav. R. Mitchell, can. L. Boniforti, B. Gatti, ecc.

Ricerca di testamento

È morto a Quattordio (Alessandria) il *conte Leopoldo Schiara* fu conte Pietro. Chi avesse ricevuto qualche di lui atto d'ultima volontà è pregato a darne partecipazione al notaio Monti in Acqui. 211

190 CITAZIONE.

Sull'instanza di Giuseppe e Giovanni Battista fratelli Bertone, di Troffarello, venne citato, con atto 10 corrente dell'usciere Benzi, addetto al tribunale di questo circondario, Domenico Rossi, già residente in Torino ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire davanti al predetto tribunale all'udienza delli 28 corrente, ore 10 di mattina, per veder autorizzare la subasta degli stabili descritti in detto atto di citazione e situati sui territorii di Troffarello e San Mauro Torinese, consistenti in casa e vigna.

Torino, 11 gennaio 1865.

Badano sost. Martini.

179 AUMENTO DI SESTO.

Li 7 gennaio 1865, avanti il tribunale del circondario di Torino, ebbe luogo una vendita ai pubblici incanti di un corpo di casa, situato in Torino, nella sezione Borgo Nuovo, via della Rocca, n. civico 31; e siccome il sig. cav. Enrico Decavero è colui che fece instanza per la vendita, con contemporanea offerta di L. 75,000, lo stesso cav. Decavero rimase deliberatario di detta casa per non essersi in occasione dell'incanto presentato alcun altro offerente.

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade il 23 di detto gennaio.

Torino, 9 gennaio 1865.

Perincioli sost. segr.

215 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino il giorno 10 del prossimo febbraio, ore 9 del mattino, sull'instanza di Luigi, Pietro, Filippo, Cesare, Lorenzo, Agnese e Teresa, fratelli e sorelle Arnaud, si procederà all'incanto degli stabili di Replato Giovanni, posseduti in territorio di Cavagnolo, consistenti in caseggiato, prati, campi e boschi, di cui in bando venale 26 dicembre 1864 al prezzo e patto e condizioni dallo stesso bando apparenti.

Capriolio proc.

182 AUMENTO DI SESTO.

Li beni stabili infra descritti, subastati ad instanza del procuratore capo Federico Badano, residente a Pinerolo, a pregiudicio di Michele Garignano, residente alla Volvera, stati incantati in 17 distinti lotti, sul prezzo: il 1 di L. 300, il 2 di L. 90, il 3 di L. 90, il 4 di L. 490, il 5 di L. 110, il 6 di L. 560, il 7 di L. 500, l'8 di L. 500, il 9 di L. 470, il 10 di L. 800, l'11 di L. 430, il 12 di lire 530, il 13 di L. 120, il 14 di L. 1170, il 15 di L. 600, il 16 di L. 430 ed il 17 di lire 520, stato rispettivamente dall'instante offerto, vennero, con sentenza del tribunale di circondario di Pinerolo, in data 7 corrente gennaio, deliberati a favore delle persone e per li prezzi di cui infra, cioè:

Il 1 lotto a favore del notaio Carlo Zerboglio, residente a Torino, per L. 6510;

Il lotto 2 a favore di Matteo Lasagno, residente a Torino, per L. 1500;

Il lotto 3 a favore dello stesso Lasagno per L. 1500;

Il lotto 4 a favore del procuratore capo Bartolomeo Darbesio per L. 520;

Il lotto 5 a favore dell'instante procuratore capo Badano per L. 440;

Il lotto 6 a favore del suddetto Matteo Lasagno per L. 1100;

Il lotto 7 a favore del detto notaio Zerboglio per L. 10;

Il lotto 8 a favore pure dello stesso notaio Zerboglio anche per L. 510;

Il lotto 9 a favore pure del notaio Zerboglio per L. 710;

Il lotto 10 a favore dello stesso per L. 810;

Il lotto 11 anche a favore dello stesso per L. 440;

Il lotto 12 pure a favore dello stesso per L. 590;

Il lotto 13 a favore ancora dello stesso per L. 180;

Il lotto 14 a favore dell'instante procuratore capo Badano per L. 1170;

Il lotto 15 a favore del predetto Matteo Lasagno per L. 1150;

Il lotto 16 a favore del suddetto notaio Zerboglio per L. 1160;

Ed il lotto 17 a favore dello stesso notaio Zerboglio per L. 530.

Il termine utile per fare alli prezzi suddetti l'aumento del sesto, scade con tutto il 22 corrente gennaio.

Descrizione degli stabili come sovra deliberati, siti nel circondario di Pinerolo:

Lotto 1.

1. In territorio di Volvera, regione Buffo, al numero di mappa 1605, siti e fabbrica di are 5, 23;

2. Ivi, regione Maddalena, al numero di mappa 1602, prato di are 11, 50;

3 Ivi, regione Maddalena, al n. 733, campo di are 28, 13.

Lotto 2.

In detto territorio di Volvera, regione SS. Trinità, parte dei un. 1958, 1959, fabbricato con corte ed orto di are 9, 12.

Lotto 3.

Ivi, stessa regione, a parte delli numeri 1938, 1939, fabbricato con corte ed orto di are 9, 12.

Lotto 4.

1. Ivi, regione Chisola ossia Motta, alli nn. 275, 276, bosco e goretto della superficie di are 50, 70;

2. Ivi, Regione Maddalena, al numero 390, campo della superficie di are 39, centiare 15.

Lotto 5.

Ivi, regione Maddalena, al n. 415, campo di are 59, 67.

Lotto 6.

Ivi, regione Bussano, alli nn 598, 599, campo di are 70, 48.

Lotto 7.

Ivi, Regione San Gioanni, al n. 2151, prato di are 31, 02.

Lotto 8.

Ivi, regione Buffo, alli nn 713, 714, 715, campo di are 57, 81.

Lotto 9.

Ivi, regione Brajda-Buffa, campo della superficie di are 50, 67, al n. 1007.

Lotto 10.

Ivi, regione Quadro, alli nn. 2763, 2764, campo della superficie di are 85, 33.

Lotto 11.

Ivi, regione Quadro, al n. 2723, campo della superficie di are 45, 79.

Lotto 12.

Ivi, stessa regione, al numeri 3213, 3214, 3228, 3229, campo ed alteno della superficie di are 89, 46.

Lotto 13.

1 Ivi, regione Maddalena, alli numeri 1576, 1579 parte, orto ora vasca, di centiare 57;

2 Ivi, stessa regione, a parte del numero 619, campo della superficie di are 11, 40.

Lotto 14.

Ivi, regione Maddalena, a parte delli numeri 757, 758, 759, 760, 761, 762, 768, 769, campo della superficie di are 117, 51.

Lotto 15.

In territorio di Ajrasca, regione San Giovanni, al n. 904, prato di are 101, 23.

Lotto 16.

1. Ivi, stessa regione, al numero di mappa 908, prato della superficie di are 19, 03;

2. Ivi, regione Viassolo, al n. 2676, prato di are 52, 33.

Lotto 17.

Ivi, regione Prafinetto, prato della superficie di are 85, 73, al n. 539.

Pinerolo, li 9 gennaio 1865.

Il segr. del tribunale del circond.
Gioachino Pezzi.

187 AUMENTO DI SESTO.

Con verbale in data d'oggi, ricevuto dal sottoscritto segretario mandamentale, sulla instanza del signor canonico arciprete don Gioachino Bellino, qual tutore della minore Ferraudi Cristina fu Giovanni Battista, residente con esso lui a Savigliano, vennero incantati e quindi deliberati a favore del sig. Donadio Francesco fu altro Francesco, residente a Savigliano, e per la somma di L. 6300 li seguenti stabili proprii di detta minore, cioè:

Un chiabotto, posto in territorio di Saluzzo, in vicinanza della Piazza d'Armi, alla regione Pignari, sotto il n. 1832 della mappa, e consistente di una pezza campo per tre quarti circa vineato, della superficie di ettari 1, 59, 27, con entrostante fabbricato, avente al piano terreno una camera e piccola cantina a vòlto, al piano superiore di altra camera a plafone e camerino a solaio, con accesso per scala esterna, stalla a vòlto con soprastante fienile, tettoia attigua e pozzo d'acqua viva. Il tutto fra le coerenze a levante, giorno e ponente del sig. Imberti Gioanni Battista.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto, scade con tutto il giorno 24 corr.

Saluzzo, 9 gennaio 1865.

Not. Giov. Batt. Cesa segr. comm.

213 SUBASTAZIONE

Sull'instanza della comunità di Montalenghe in persona del di lei sindaco signor Antonio Fiorina, ivi residente, venne con sentenza 6 dicembre prossimo passato del tribunale di circondario d'Ivrea, autorizzata in odio di Naretto-Ros-Ferrero Giuseppe fu fu Domenico debitore principale e Piacentino Giacomo e Savino fu Andrea, Cornà Giovanni, Felice e Giuseppe fratelli fu Pietro, Cometto Giovanni Giacomo fu Giuseppe, Marchisio Battista fu Battista e Ponsetto Giuseppe fu Giacomo terzi possessori, dimoranti tutti alle Villate, frazione di Mercenasco, a meno delli Marchisio e Ponsetto che sono domiciliati il primo in Orio ed il secondo in Agliè, la spropriazione forzata per via di subastazione dei beni posti sul territorio di Mercenasco, consistenti

1. In una pezza campo altre volte alteno e ripa con bosco, nella regione detta Ambroggie. di are 10, cent. 97, alli numeri mappali 3519 e 3524.

2. Nella regione Ribanchiero, alteno di are 8, cent. 43, al numero mappale 819.

3. Nella regione Canfore, campo di are 10, cent. 97, al numero mappale 3231.

4. Nella regione Noce, prato di are 3, cent. 75, al numero mappale 2789.

5. Nella regione Noce, prato di are 15, cent. 40, al numero mappale 2761.

6. Nella regione Valasse o Bechera, già campo ora bosco, di are 28, cent. 59, col numero mappale 534.

7. Nel cantone di Nasassi, casa con forno, della superficie di cent. 48, col numero mappale 2337, il tutto in sette distinti lotti sul prezzo il primo di L. 46, il secondo di L. 48, il terzo di L. 61, il quarto di lire 21, il quinto di L. 86, il sesto di L. 31 ed il settimo di L. 16, ed alle condizioni inserte nel bando rilasciato il 4 corrente gennaio, e venne fissata per l'incanto e successivo deliberamento dei medesimi l'udienza del 14 prossimo febbraio.

Ivrea, 12 gennaio 1865.

Vella caus. Francesco.

138 GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Il signor presidente di questo tribunale di circondario con suo provvedimento del 26 scorso dicembre dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili caduti nel giudicio di subasta promosso dalli signori Raffael, Giuseppe ed Aron fratelli Lattes fu Salomon, residenti il secondo in questa città, e gli altri a Moretta, contro li signori architetto Ignazio, residente in questa città, e sacerdote don Giacomo residente a Chieri, fratelli Colombero fu Giuseppe, e con sentenza 29 precedente novembre, deliberati in tre distinti lotti:

Il primo, consistente in una casa in Moretta, al numero di mappa 231, sezione E, al signor Domenico Colombero fu Ignazio per L. 2600;

Il secondo, composto di prato in territorio di Cardè, al numero 149 di mappa, regione Salesca, di are 31, 67, e di campo, ivi, al numero 141 parte, stessa sezione, di are 153, a Domenico Ramello fu Giuseppe di Villanova Solaro, per L. 4930;

Ed il terzo, composto di prato, ivi, alli numeri di mappa 152 e parte del 151, di are 74, 36, e di un campo, ivi, alli numeri di mappa 141 e 870, di are 201, 62, allo stesso Ramello per L. 5330.

Venne nominato per le occorrenti operazioni il signor giudice Manca ed ingiunti li creditori a produrre li loro titoli nel termine di giorni 30.

Saluzzo, 9 gennaio 1865.

Gay p. c.

189 FALLIMENTO

di Gariglio Giovanni, già droghiere e domiciliato in Torino, via d'Angennes, num 37.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 5 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto droghiere Gioanni Gariglio, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del di lui domicilio e commercio, ha nominato sindaci provvisorii le ditte Carlo Sala e Comp., e Martini Sola e Comp., stabilite in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Enrico Martinolo alli 21 del corrente mese, alle ore 9 di mattina, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 9 gennaio 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.